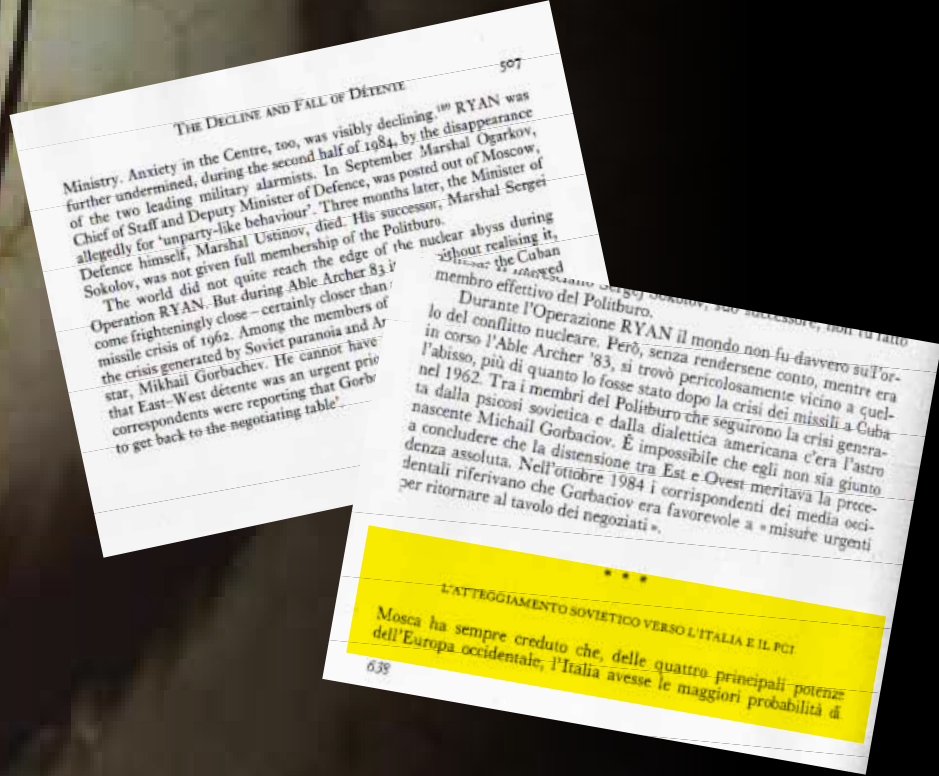


L'INSERTO ALIENO



Lo stemma del KGB (Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti, Comitato per la Sicurezza dello Stato). Accanto, la pagina dell'edizione inglese di «KGB – The Inside Story of its Foreign Operations from Lenin to Gorbachev» di Andrew e Gordievsky a confronto con quella tradotta in italiano. E' evidenziato l'incipit del capitolo non presente nell'edizione originale

Perché due libri fondamentali sulla storia del KGB scritti da autori inglesi e russi hanno edizioni italiane differenti dall'originale? In un caso con aggiunte apocrife, in un altro con tagli massicci, al lettore italiano sono arrivati libri taroccati. Cosa c'è dietro le mani dei redattori che hanno tagliato, cucito e rappuzzato la versione destinata all'Italia senza che gli autori ne abbiano mai saputo nulla?

di Gian Paolo Pelizzaro e Gabriele Paradisi

Un alieno. Un inserto dogmatico se non addirittura apodittico, misterioso, senza alcun riferimento bibliografico o riscontro documentale che appare esclusivamente e magicamente nell'edizione italiana di uno dei libri più importanti e autorevoli dedicati alla storia dell'intelligence sovietica. Parliamo del saggio «La storia segreta del KGB», scritto a quattro mani da Christopher Andrew e

Oleg Gordievsky, tradotto e pubblicato nel nostro Paese da Rizzoli nel 1991. Andrew è docente di Storia moderna e contemporanea, già preside della facoltà di Storia all'Università di Cambridge, esperto di storia dei servizi segreti, mentre Gordievsky, reclutato dal Secret Intelligence Service (MI6) nel 1974, è stato capo della rezidentura del KGB presso l'ambasciata sovietica a Londra dal 1982 al 1985, anno della sua defezione nel Regno Unito. Abbiamo cercato di capire da loro come and-

rono le cose all'epoca, ma Andrew ha risposto dicendo che non ricorda – a distanza di così tanto tempo – i dettagli di quel lavoro e le modalità di pubblicazione del libro negli altri Paesi. L'unica cosa certa è che, rispetto all'edizione originale (pubblicata per il mercato anglosassone nel 1990 da Hodder & Stoughton col titolo «KGB – The Inside Story of its Foreign Operations from Lenin to Gorbachev»), quella italiana è l'unica che presenta un testo aggiuntivo in uno dei capitoli più delicati dell'opera rispetto alle vicende italiane e cioè quello sugli anni della decadenza e della fine del-

la politica della distensione (in originale «The Decline and Fall of Détente 1972-84»). Nessuno, ancora oggi, è in grado di spiegare chi ha redatto quel testo extra, da dove vennero tratte le affermazioni e le informazioni e perché vennero aggiunte esclusivamente all'edizione italiana del libro di Andrew-Gordievsky. Un vero mistero nel mistero, già fitto di suo, dietro le operazioni estere del servizio segreto sovietico. Questo inserto alieno e soprattutto le sue implicazioni politico-diplomatiche – dopo vent'anni – sono tornate alla ribalta come architrave di un libro-inchiesta che ha suscitato scalpore e scatenato polemiche. All'inizio di